

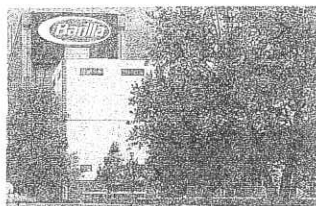
I SINDACATI PRESENTANO LE LORO PROPOSTE. CHIESTO PREMIO OBIETTIVI DA 7.300 EURO

Barilla. È iniziato il confronto sul contratto integrativo

Ad aprile inizieranno le contrattazioni fra la multinazionale della pasta e i rappresentanti dei lavoratori

Un miglioramento del sistema delle relazioni industriali, un piano di investimenti per il prossimo triennio, la tutela dell'occupazione e in particolare di quella precaria, l'ulteriore sviluppo della formazione professionale, una gestione sempre più limpida e trasparente del sistema degli appalti, l'aumento delle tutele in materia di salute e sicurezza sul lavoro e una maggiore valorizzazione della professionalità delle donne. Sono queste le richieste presentate ieri dai sindacati, Fai Cisl, Flai Cgil e Uil Uil, alla Barilla nel primo incontro per il rinnovo del contratto integrativo, scaduto lo scorso 31 dicembre e che interessa circa 5.000 lavoratori distribuiti nei nove stabilimenti produttivi del gruppo alimentare.

Le tre sigle hanno inoltre chiesto che il premio per obiettivi sia determinato in 7.300 euro per ciascun lavoratore e che sia



rivista la distribuzione dei pesi dei parametri del premio stesso.

“La piattaforma che abbiamo presentato all'azienda – ha dichiarato il segretario nazionale della Flai, Mauro Macchiesi – è di grande spessore e punta a migliorare sensibilmente le

condizioni di lavoro di tutti i dipendenti Barilla. All'azienda chiediamo in particolare di definire un programma triennale di investimenti per ogni singolo stabilimento, sia per rilanciare le attività produttive che per salvaguardare l'occupazione.

Chiediamo inoltre – ha concluso il segretario nazionale della Flai – di convenire con le organizzazioni sindacali una nuova normativa per la stabilizzazione dei lavoratori precari”. Barilla e sindacati torneranno ad incontrarsi il prossimo 11 aprile.